

Marco 9,38-43.45.47-48

Giovanni gli disse: "Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva". Ma Gesù disse: "Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi. Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa. Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geenna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geenna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geenna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue.

Cari cristiani biellesi,

se tranne in caso di impedimento serio Domenica non partecipate al pellegrinaggio diocesano ad Oropa questo Vangelo è dedicato in particolare a voi. Il problema, ed è anche ciò che più scandalizza i piccoli nella fede è la nostra incapacità di stare insieme, di superare divisioni che con il Signore non hanno niente a che fare. Gesù prega costantemente perché diveniamo tutti una cosa sola! Pensieri del tipo: "sono sempre andato in quella chiesa", "c'è quel prete così bravo", "quando siamo in tanti non sento nulla", "è pieno di gente che non si comporta bene", "è la nostra chiesa!", "io ho tutto un rito mio", etc" non sono certamente la volontà di Dio, non convincono nessuno e parlano solo della nostra voglia di gratificare noi stessi.

No, è il contrario invece! La sfida è vedere in colui che cerca il Signore come noi un pezzo del corpo mistico di Cristo! Chi è cristiano e "non è dei nostri" è allora una parte di me che devo accogliere, con lui devo collaborare, ci si deve voler bene, trovare i momenti per vivere uniti! Lo scandalo più grande che impedisce di credere è proprio la divisione tra noi cristiani, l'incapacità di fare Corpo in nome di idee e pensieri che ci suggestionano, hanno l'apparenza di essere veri ma non sono buoni.

Ecco allora l'altra parte del Vangelo: non credo si riferisca a ciò che è evidentemente male, non ci vuole molto a comprendere che bisogna tagliarlo, il problema è più profondo. Il male ha sempre un'apparenza di bene, la fatica è analizzare ciò che crediamo e facciamo per vegliare che ci porti verso Dio e non verso noi stessi. Dobbiamo eliminare tutto ciò che impedisce alla nostra volontà di camminare verso quelle che, per noi, sono oscure parole del Signore ma diventano luce se vissute perché ci portano realmente vicini a Dio. Dio è mistero, Dio è altro da questo mondo allora non affrontare ed entrare in concreto nell'oscurità delle parole scomode di Gesù significa incontrare sempre solo creature ma mai il Dio vero, si è fuori strada pensando di essere in quella giusta.